

\_Lettera\_N\_3692

A don Giacomo Costamagna

[San Benigno Canavese], 9 agosto 1882

Mio caro D. Costamagna,

Io leggo sempre assai volentieri le tue lettere e ne facciamo gran conto leggendole in Capitolo. Vediamo la copiosa messe che Dio ci pone ogni giorno più copiosa fra le mani. Abbiamo però due ostacoli a sormontare: la scarsità di personale e l'immenso lavoro che ci opprime.

Mi pare che noi possiamo fare così. Noi di qui prepareremo quanto è necessario per una regolare spedizione per prossimo anno 1883. Per luglio dello stesso anno, verrai con un compagno a farci una visita, assisterai al Capitolo Superiore Generale che avrà luogo in agosto od in settembre. Nel tempo stesso ci infiammerai tutti di zelo apostolico, poscia con una schiera di prodi farai ritorno alle terre di Cabotto. | Questo dico soltanto io, qui in S. Benigno dove mi rimane qualche istante libero. I tuoi progetti però saranno letti appositamente nel Capitolo Superiore e poi siamo tutti d'accordo di metterli in esecuzione nei limiti del possibile.

Sono qui a S. Benigno dove jeri sera si fece la festa di S. Luigi coH' intervento di Monsig. Riccardi vescovo d'Ivrea che fece tutte le sacre funzioni e passò con noi l'intera giornata. Sulla sera si rappresentò il dramma La Patagonia, opera di D. Lemoyne. Tutti i paesi vicini si recarono a questo spettacolo di nuovo genere. In fine entusiasmo e commozione generale. Tutti volevano partire per la Patagonia.

Ti raccomando un caro saluto per tutti i nostri confratelli. Ti raccolgo | mando D. De Bella. Accudiscilo, egli può ajutarti a fare molto bene ma abbisogna della dolcezza e della confidenza.

Ho parlato di te ai cherici e preti di questa casa. Applausi prolungati, saluti a tutti.

Dio ti benedica, o sempre caro mio D. Costamagna. Dio ti conservi sempre nella sua santa grazia, e con te benedica D. Remotti, D. Bourlot, D. Vespignani ed altri cui spero di scrivere quanto prima qualche lettera.

Pregate anche per me che vi sarò sempre in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco